



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Direttore generale
dell'Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano di Torino

Al Collegio sindacale
dell'Azienda Ospedaliera

Alla Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità, Livelli
essenziali di assistenza, Edilizia
sanitaria

Oggetto: relazione dei collegi sindacali sul bilancio dell'esercizio 2019 dell'AO Ordine Mauriziano di Torino (ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi sul bilancio dell'esercizio 2019 dell'AO Ordine Mauriziano di Torino, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro il 5 marzo 2021, tramite posta elettronica (piemonte.controllo@cor-teconticert.it).

Per ogni precisazione o chiarimento rivolgersi alla dr.ssa Barbara BARATTELLI (numero telefonico 0115608656).

Cordiali saluti

Il Magistrato istruttore
(Consigliere Dott. Luigi GILI)



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@cor-teconti.it | pec: piemonte.controllo@cor-teconticert.it

Controllo sul bilancio 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Sulla base degli elementi forniti dal collegio sindacale, attraverso il questionario relativo all'esercizio in esame, di seguito si segnalano le criticità rilevate e le ulteriori richieste istruttorie che necessitano di approfondimenti.

Analisi economica

Il bilancio d'esercizio 2019 si chiude con un risultato positivo pari ad Euro 510.944,72 presentando un netto miglioramento rispetto alla perdita d'esercizio rilevata nel 2018, la quale ammontava per Euro -3.818.000,00.

Il saldo della gestione operativa, core business dell'Azienda, presenta anche per l'esercizio 2019 un saldo positivo (Euro 3.423.014,63), presentando un incremento pari ad Euro 1.744.014,63 rispetto all'esercizio 2018.

Nel 2019 sia il valore della produzione, pari ad Euro 202.163.502,14, sia i costi della produzione, pari ad Euro 198.740.487,51, sono aumentati rispetto al 2018: infatti nel 2018 i primi erano pari a 193 milioni euro circa mentre i secondi pari a 190 milioni di euro.

I ricavi della produzione sono maggiori rispetto ai costi della produzione, rendendo positivo il saldo della gestione operativa.

La spesa per l'acquisto di beni aumenta passando da circa 49,1 milioni di Euro nel 2018 a circa 53,6 milioni di Euro nel 2019. Tale voce di bilancio è alimentata dalla spesa per l'acquisto di beni sanitari che passa da circa 48,3 milioni di Euro nel 2018 a circa 52,9 milioni di euro nel 2019 e la spesa per l'acquisto di beni non sanitari passa da Euro 907 mila nel 2018 a circa Euro 730 mila, rilevando una diminuzione di circa Euro -177 mila.

Tra le voci di acquisti di beni si rileva un incremento della spesa per prodotti farmaceutici (da circa 20,2 milioni di euro del 2018 a circa 23,6 milioni di euro del 2019) e per dispositivi medici (circa 24,6 milioni nel 2018 a circa 26,3 milioni nel 2019), andamento contrario alle disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria. Aumenta anche la spesa per l'acquisto di servizi che passa da circa 29,9 milioni di euro nel 2018 a circa 32,8 milioni di euro nel 2019.

In aumento, il costo del personale, sia a tempo indeterminato che assunto con contratti flessibili.

Nella relazione del Direttore Generale è riportato il modello di CE secondo la riclassificazione operata dalla Regione Piemonte, da cui si evince che i costi interni (comprensivi dei costi del personale, degli acquisti di beni e di alcuni servizi, per lo più non sanitari e degli ammortamenti e svalutazioni crediti) sono pari a 182 milioni di euro, in aumento rispetto al 2018 che erano pari a 175 milioni di euro circa. In aumento anche i costi esterni (comprensivi dei costi per l'acquisto delle diverse



tipologie di prestazioni sanitarie da privato) che sono risultati pari a circa 109 milioni di euro nel 2019 contro i 76 milioni di euro del 2018 circa.

Il saldo della gestione finanziaria è peggiorato (passando da -124 migliaia di euro del 2018 a -168,6 migliaia di euro del 2019) dovuto principalmente all'aumento della voce altri interessi passivi.

Il saldo della gestione straordinaria per l'esercizio 2019 è pari ad Euro 3.626.135,42, tale posta di bilancio si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per Euro 2.710.135,42.

Si chiede di fornire i dati relativi al preconsuntivo 2020, trasmettendo l'ultimo modello CE disponibile.

Analisi finanziaria

Anche il 2019 si conclude con un fondo di cassa positivo, in lieve diminuzione rispetto al 2018. Il fondo cassa al 31/12/2018 era pari a 11 milioni di euro mentre al 31/12/2019 è pari a 9,6 milioni di euro.

Si chiede all'Azienda di specificare la data dell'ultima erogazione regionale. Infatti, per quanto l'indicatore di tempestività, pari a -1 giorno, denoti il rispetto della normativa in materia di tempi di pagamento, l'Azienda ha dichiarato nel questionario che la totalità dei debiti verso fornitori sono già scaduti, implicando la decorrenza automatica di interessi moratori. Vogliate precisare le motivazioni per le quali le risorse ancora a disposizione dell'Ente non siano state utilizzate per assolvere dette obbligazioni.

Dal prospetto SIOPE 2019 si evince una diminuzione degli incassi: l'Azienda ha incassato risorse per 196 milioni di euro, contro i 283 milioni di euro del 2018.

Anche i pagamenti diminuiscono: 198 milioni di euro contro i 272 milioni di euro del 2018.

Depurando sia gli incassi che i pagamenti, del 2018 dell'entità dell'anticipazione di tesoreria si rileva lo stesso andamento: una diminuzione sia degli incassi (196 milioni di euro del 2019 e 214 milioni del 2018) che dei pagamenti (198 milioni di euro nel 2019 e 201 milioni di euro del 2018).

La tabella seguente evidenzia l'andamento, durante l'anno, degli incassi, dei pagamenti e di conseguenza del fondo cassa.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Fondo cassa ad inizio mese	11.881.206,77	11.730.312,24	10.242.222,94	9.130.429,33	6.585.023,42	2.947.660,77
riscossioni	14.648.065,15	14.335.996,95	14.857.624,32	14.402.298,62	14.828.392,04	15.014.553,31
pagamenti	14.798.959,68	15.824.086,25	15.969.417,93	16.947.704,53	18.465.754,69	15.489.605,75
fondo cassa a fine mese	11.730.312,24	10.242.222,94	9.130.429,33	6.585.023,42	2.947.660,77	2.472.608,33

	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
fondo cassa ad inizio mese	2.472.608,33	820.955,37	5.050.660,91	5.857.972,19	4.447.650,46	3.066.830,35



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

riscossioni	15.220.355,61	21.655.215,54	15.570.998,53	15.127.630,86	15.382.429,84	24.746.324,54
pagamenti	16.872.008,57	17.425.510,00	14.763.687,25	16.537.952,59	16.763.249,95	18.139.169,54
fondo cassa a fine mese	820.955,37	5.050.660,91	5.857.972,19	4.447.650,46	3.066.830,35	9.673.985,35

Dalla tabella e dai report mensili presenti in siope, si evince che fino a giugno l'erogazione mensile da parte della Regione si è attestato a 13,3 milioni di euro, quota che si è incrementata a partire dal mese di giugno, con erogazioni più elevate nei mesi di agosto e dicembre la cui quota ha raggiunto un valore di 20 milioni di euro.

I pagamenti sono risultati pressochè costanti con un incremento nei mesi di maggior afflusso di risorse (agosto e dicembre) ma in ogni caso inferiore alle risorse disponibili.

I contributi regionali sono risultati pari a 182 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2018 che erano stati pari a 197 milioni di euro. La diminuzione è dovuta soprattutto all'assenza nel 2019 di contributi in conto capitale, presenti al contrario nel 2018 per circa 4 milioni di euro.

Analisi patrimoniale

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'Azienda presenta un patrimonio immobilizzato di circa 54 milioni di euro circa ed un attivo circolante di circa 66 milioni di euro. In particolare, l'attivo circolante, i cui investimenti dovrebbero potersi trasformare in forma liquida nel breve periodo, è composto da:

- 9,6 milioni di euro di beni in magazzino;
- circa 9,6 milioni di euro di disponibilità liquide;
- circa 51 milioni di euro di crediti.

La maggior parte dei crediti dell'Azienda è verso la Regione, in parte per spesa corrente e in parte per versamenti a patrimonio netto. I crediti presenti al 31/12/2018 si sono ridotti di circa 10 milioni di euro e risultano ancora presenti crediti ante 2016 (vedi infra).

Ancora nel bilancio 2019, come già evidenziato nell'analisi sui bilanci degli esercizi precedenti, si rileva la presenza nel patrimonio netto di contributi per ripiano perdite. La Regione non ha ancora erogato tali contributi. Con l'erogazione degli stessi, infatti, le voci "perdite portate a nuovo", "contributi per ripiano perdite" e i crediti verso Regione per versamenti a patrimonio netto si ridurrebbero di pari importo. Peraltro, restano ancora da coprire le perdite relative al 2017 e 2018 che rimangono appostate, senza alcun contributo assegnato, alla voce perdite portate a nuovo.

In lieve diminuzione, rispetto al 2018, l'importo dei debiti verso fornitori. Si dà atto del rispetto della normativa in materia di tempi di pagamenti: l'indicatore di tempestività infatti è, per la prima volta, negativo.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Infine, si rileva la presenza, nel patrimonio netto dell'Azienda, di contributi per lo più regionali finalizzati al finanziamento di investimenti. Tale voce patrimoniale è movimentata in diminuzione per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite con tali contributi. Dalla nota integrativa (tab.11.33) si evince che i 50 milioni di euro di finanziamenti per investimenti, già presenti nel bilancio 2018, sono stati integrati per 2,3 milioni di euro ed utilizzati per sterilizzare gli ammortamenti per 4,3 milioni di euro circa, con una consistenza finale al 31/12/2019 di 49 milioni di euro circa.

Irregolarità contabili e criticità rilevate

Bilancio di previsione 2019

Si rileva un bilancio di previsione, adottato in data 31 gennaio 2019 e redatto in perdita, in contrasto con le disposizioni normative in materia.

Il bilancio di previsione, infatti, chiude con una perdita di 5,6 milioni di euro.

Il valore della produzione e il costo della produzione sono entrambi inferiori ai corrispettivi valori del 2018 nonché a quelli del consuntivo 2019.

In particolare, i costi della produzione sono risultati pari a 199 milioni di euro contro i 189 milioni di euro previsti e i 191 milioni di euro del 2018.

I ricavi della produzione sono previsti per 191 milioni di euro, con una previsione di contributi d'esercizio, inferiori al dato 2018. Tra i ricavi della produzione si evince che i ricavi derivanti da ticket sono pari a 3,7 milioni di euro, mentre nel bilancio di previsione estrapolabile dal BDAP (banca dati della pubblica amministrazione) risultano pari a 8 milioni di euro circa. Si chiede di confermare il dato della compartecipazione alla spesa sanitaria dal momento che 8 milioni di euro rappresentano quasi il doppio di quanto iscritto nel bilancio consuntivo 2019 e 2018. Questo valore presupporrebbe un incremento delle attività di erogazioni di prestazioni sanitarie rispetto al 2018, in contrasto con la previsione di una riduzione dei costi della produzione, che, d'altra parte, non si è realizzata a consuntivo.

Peraltro, rispetto ad un tetto di spesa del costo del personale (a tempo indeterminato e con contratti flessibili) per l'anno 2019, fissato con le DDGR 40-7703 del 2018 e 27-8855 del 2019 in 99.172.722 euro, il bilancio di previsione ha previsto una spesa superiore e pari a 101.002.136,00. Il valore a consuntivo, addirittura, è superiore alle previsioni e pari a 101.658.126,03 euro (vedi infra).

Inoltre, in sede di bilancio di previsione non è stato indicato alcun valore delle componenti straordinarie. Vogliate spiegare le motivazioni di tale assenza.

Si chiede di conoscere se il bilancio di previsione si traduca, per i diversi centri di responsabilità, in tetti di spesa superabili solo attraverso una procedura autorizzatoria.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Costo del personale

Si rileva il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 c. 1 del D.L. 35/2019, mentre è rispettato il disposto di cui all'art.2 co. 71 della l. 191/2009.

Peraltro, come sopra evidenziato, il costo del personale non sembra aver rispettato il tetto di spesa indicato dalla Regione con le DDGR 40-7703 del 2018 e 27-8855 del 2019. Si chiedono chiarimenti.

Si rileva un incremento anche della spesa del personale assunto con contratti flessibili, che pur rimanendo al di sotto del valore del 2009, non risulta rispettoso del limite del 50% dello stesso.

In sede di parificazione sul rendiconto 2019 della Regione Piemonte, era stato indicato che i contratti flessibili sono stati stipulati dall'Azienda per i seguenti ambiti sanitari: ginecologia, allergologia e reumatologia.

Si chiede di compilare la tabella allegata con i costi e il numero di unità di personale assunto, indicando le diverse tipologie di contratti flessibili, per il triennio 2018-2020. In particolare, per il 2020, si chiede di precisare l'entità e la tipologia delle risorse umane di cui ha avuto necessità l'Azienda per la gestione dell'emergenza COVID, le tipologie e la durata dei contratti utilizzati, l'entità dei finanziamenti ricevuti ad hoc, nonché le misure organizzative assunte per far fronte alle nuove diverse esigenze connesse con l'emergenza.

Al costo del personale, come indicato nelle pertinenti voci del CE, si dovrebbero inoltre considerare altresì i costi per servizi che, in sede di parificazione sul rendiconto 2019 della Regione Piemonte, sono stati indicati per l'Azienda in questione pari a 3 milioni di euro circa. Si chiede di precisare gli ambiti sanitari che hanno necessitato di stipulare detti contratti di servizio.

Crediti verso Regione

Si rileva che rimangono ancora da ricevere dalla Regione crediti per un complessivo 48 milioni di euro circa.

Dal dettaglio dei crediti per spesa corrente e per spesa in conto capitale, come evidenziato nelle tabelle della nota integrativa e nelle tabelle del questionario si evince che:

- i crediti in conto capitale, per la quasi totalità anteriori al 2016, sono pari a 7.032.827 euro. A questi si devono aggiungere 7.312.789 euro di contributi ripiano perdite già assegnati ma non ancora trasferiti dalla Regione;
- i crediti per spesa corrente si sono ridotti di 10 milioni di euro ma persistono crediti risalenti al 2016 e precedenti per 10.881.229 euro su un complessivo di 28.471.912 euro.

Si chiede di precisare se, per il 2019, l'Azienda abbia adottato un piano di recupero di detti crediti, nonché se la Regione ha formalizzato un piano di restituzione delle somme dovute, indicando le motivazioni ostative alla mancata erogazione.

Ancora nel bilancio 2019 si rilevano debiti verso Regione, che rappresentano le somme già ricevute dalla Regione ai sensi del D.L. 35/2013, per un importo pari a 2.424.661 euro, in attesa di essere portati a riduzione dei crediti stessi. Si chiede se



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

nel corso del 2020 l'Azienda abbia ricevuto indicazioni dalla Regione per la risoluzione contabile dell'importo residuale.

Acquisti di beni e servizi

Si chiede di compilare la tabella allegata per le annualità 2018, 2019 e per il 2020. Qualora nel 2019 l'Azienda abbia fatto ricorso all'istituto delle proroghe contrattuali, indicare le tipologie di beni interessate nonché la durata delle stesse.

Investimenti

Si chiede di precisare se l'Azienda abbia intrapreso, nel 2019, o se siano in corso interventi di edilizia sanitaria. Per ciascun intervento indicare la data di inizio lavori, lo stato avanzamento lavori, le fonti di finanziamento previste e i costi eventualmente sostenuti. Ugualmente si chiede se nel 2020 siano stati effettuati interventi di adeguamento, anche quelli finalizzati a far fronte alla pandemia.

Si chiede, infine, se nel corso del 2019 e nel 2020 siano state acquisite nuove apparecchiature o se siano stati effettuati interventi di manutenzione sulle apparecchiature esistenti (in tal caso quantificare i costi capitalizzati), in grado di migliorare l'efficienza delle prestazioni e conseguentemente i tempi di attesa.

Si chiede inoltre il criterio utilizzato per separare le manutenzioni ordinarie da quelle straordinarie.

Gestione del magazzino

Alcuni valori di conto economico relativi alla variazione delle rimanenze di magazzino (ed in particolare le voci B13.A.1, B13.A.3. e B13.A.6) non coincidono con la differenza tra il valore iniziale e il valore finale indicati nella tabella 6.15 della nota integrativa. Si chiede di giustificare le differenze e di comunicare eventuali fatti e/o vicende che possano aver influito su una simile circostanza.

Considerando che la DGR 15-1151 del 20 marzo 2020 fissa come termine per la realizzazione delle procedure amministrative contabili per la certificabilità dei bilanci al 2021, si chiede di relazione su quelle vigenti in materia di gestione del magazzino. In particolare, si chiede di precisare:

a) Le procedure e la struttura adibita al controllo dell'adeguatezza delle scorte nei magazzini di primo livello (economale e di farmacia) e di secondo livello (armadietti di reparto). A tal fine, vogliate precisare se si sono verificati, nel 2019 e nel 2020, casi di rotture di stock in specifici reparti. In caso affermativo, vogliate specificare come l'Azienda abbia superato la criticità (se abbia dovuto adottare procedure d'acquisto di urgenza o se abbia ricorso al prestito tra reparti o tra Aziende).

b) Le procedure e la struttura adibita ad effettuare gli ordinativi di acquisto: se l'Azienda effettua ordini elettronici e quando procede a caricare l'ordine a sistema



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

- c) Le procedure e la struttura adibite al ricevimento merci acquistate nei magazzini di primo livello, il carico merci a sistema e i controlli effettuati sulle stesse.
- d) La procedura e la struttura adibite alla ricognizione dei fabbisogni di beni da parte dei vari reparti e alla valutazione degli stessi
- e) La procedura e la struttura adibite alla movimentazione e alla registrazione del trasferimento della merce ai reparti autorizzati (scarico merci a sistema).
- f) Sugli armadietti di reparto si chiede se sono elettronici, se e da chi sono svolte le procedure di carico e scarico merci. In caso negativo specificare, in ogni caso, le procedure di carico e scarico adottate e la periodicità con cui vengono svolte.
- g) Le procedure, la periodicità e la struttura adibite alle rilevazioni inventariali delle rimanenze di magazzino. Si chiede, in particolare, se tale attività viene fatta a campione o se è effettuata una conta fisica di tutte le merci presenti nei diversi magazzini (di primo e secondo livello).

Immobilizzazioni

Si chiede di relazionare sulle procedure amministrative contabili vigenti nell'Azienda anche in materia di immobilizzazioni. In particolare, si chiede di precisare:

- le procedure e le strutture aziendali adibite alla fase di gestione, autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle transazioni (acquisto e dismissione delle Immobilizzazioni)
- le procedure, le tempistiche e le strutture adibite alla realizzazione degli inventari fisici periodici e all'attività di riconciliazione tra le risultanze del libro cespiti e della contabilità generale
- per i beni durevoli donati in occasione di questa epidemia da Covid, si chiedono le procedure applicate, al fine di poterli inserire nel patrimonio dell'Azienda.

Spesa per la farmaceutica

Nel questionario si evince che gli obiettivi assegnati dalla Regione in materia di spesa del personale non sono stati pienamente raggiunti. In particolare, è precisato che: "OBIETTIVO 5.1. Affidabilità dati rilevati da flussi informativi della farmaceutica: RAGGIUNTO. OBIETTIVO 5.2. Assistenza farmaceutica territoriale e ospedaliera: appropriatezza prescrittiva e riduzione variabilità: l'A.O. Ordine Mauriziano all'interno del Nucleo Infettivologico, ha lavorato, grazie anche all'introduzione delle richieste motivate, sulla corretta ed appropriata gestione degli antibiotici, questo ha consentito una significativa riduzione delle resistenze microbiologiche per i patogeni ritenuti, ma lo scostamento del 10% rispetto al best performer non ha consentito di considerare totalmente raggiunto l'obiettivo."

Inoltre, dalla tabella 11.2.1 del questionario si evince un incremento di entrambe le componenti della spesa per la farmaceutica.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it